

Presidente. Poichè Ella insiste nella sua proposta è mio obbligo di metterla a partito; parmi tuttavia che le dichiarazioni del ministro del tesoro sieno conformi a quelle del ministro di agricoltura e commercio, e che quindi Ella possa ritirarla.

Pinna. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Pinna. Desidererei avere una risposta dall'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio relativamente all'impianto da me proposto in Sardegna di un terzo vivaio di viti americane riparie.

Presidente. L'onorevole ministro di agricoltura e commercio ha facoltà di parlare.

Barazzuoli, ministro d'agricoltura e commercio. Riguardo a quanto chiede l'onorevole Pinna, debbo dire che qui c'è una questione economica ed una questione tecnica. Le due Province che compongono la Sardegna hanno per ciascuna un vivaio di viti americane e possono essere ampliati quando occorra.

Il Governo quindi non vede la necessità d'impiantare un terzo vivaio, quando in altro modo si può provvedere.

Quanto poi alle specie e varietà di viti che possono occorrere in Sardegna, tenuto conto della natura dei terreni, il Governo, che è perfettamente informato di questi bisogni, nei limiti del possibile ha cura di soddisfarli.

Pinna. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Pinna. La dichiarazione mia è semplicissima.

La natura del suolo, in cui sorgono i due vivai, non consente la coltivazione della riparia, epperò è indispensabile che se ne impianti uno in diversa condizione e in diverso terreno per tenere pronte le talee occorrenti per la ricostituzione dei vigneti fillosserati nella parte centrale dell'isola. Ed è inutile allargare quelli che vi sono attualmente a Cagliari ed a Sassari, perchè la natura del suolo è sempre la stessa, e da quel suolo, la riparia, che, ripeto, è indispensabile pel centro dell'isola, non l'avremo mai.

È per questo che io rinnovo all'onorevole ministro la preghiera che, profittando dei locali della scuola normale, e del suo orto sperimentale annesso o di altro terreno vicino s'impianti in quella città un vivaio di viti americane riparie, servendosi dell'insegnante

di agraria addetto a quella scuola, per al sorveglianza. Sarà una spesa minima e massimo il beneficio che il Governo potrà rendere al paese. Badi che i postumi ripiantamenti sarebbero inutili.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fulci.

Fulci Nicolò. Vorrei rivolgere una preghiera all'onorevole ministro del tesoro, e cioè che egli, invece di una dichiarazione così generica, voglia usarci la cortesia di risponderci qualche cosa di più rassicurante; in tal caso ritireremo la nostra mozione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

Sonnino Sidney, ministro del tesoro. Pel 1895-96 il fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine è stato aumentato di mezzo milione, e ciò appunto per i vari bisogni che si sono manifestati, tra cui citerò, oltre quello della fillossera, l'anticipazione da farsi alla beneficenza di Roma, quella per gl'inabili al lavoro, ecc., bisogni tutti che crescono purtroppo. L'aumento proposto è per sè stesso una garanzia per gli onorevoli colleghi. Ora a me non piace mai di illudere la Camera, con dichiarazioni che vadano più in là della possibilità. Se il fondo di riserva viene ad esser compromesso o coperto da bisogni più urgenti, vuol dire che verificandosi una nuova occorrenza si dovrebbe chiedere alla Camera una maggiore spesa; oppure loro signori avranno sempre tempo di proporre quello che loro pare.

Essendo moltissimi i bisogni, si è preferito, piuttosto che aumentare l'uno o l'altro capitolo e così rendere in certi momenti molto difficile il non eccedere le cifre iscritte in bilancio, di aumentare il fondo di riserva, appunto per poter provvedere a quella spesa che si presentasse coi caratteri della maggiore urgenza e necessità.

Niccolini. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Niccolini.

Niccolini. Confido tanto nell'onorevole ministro d'agricoltura, quanto in quello del tesoro, e sono certo che staranno a cuore, così ad essi come a noi, gli interessi della viticoltura nazionale; ritiro perciò la proposta di aumento.

Presidente. Essendo stata ritirata la propo-